// GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — GIOVEDI' 29 DICEMBRE — NUM. 303

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.. ..	Roma .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZA. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 dicembre 1881, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* alla **Amministrazione** della GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Si rinnova l'avvertenza alle Direzioni ed Amministrazioni dei giornali che la Biblioteca della Camera dei deputati, provvedendo direttamente in principio d'ogni anno agli abbuonamenti di periodici, riviste, effemeridi, ecc., ritiene come omaggio tutte le altre pubblicazioni che le sono dirette.

Roma, 23 dicembre 1881.

D'ordine
Il Direttore dei servizi amministrativi
G. GALLETTI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **545** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. L'esercizio provvisorio delle ferrovie dell'Alta Italia, assunto dal Governo in forza della legge 8 luglio 1878, n. 4438 (Serie 2ª), sarà, dal 1° gennaio 1882, continuato colle norme della stessa legge fino al 31 dicembre dello stesso anno.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, sentito il Consiglio dei Ministri, sottoporrà all'approvazione del Re le modificazioni riconosciute convenienti al regolamento di cui è parola nell'art. 17 della legge per il miglior andamento del servizio.

Art. 2. A datare dal 1° gennaio 1882, e pel tempo indicato nel precedente art. 1, il Governo assumerà l'esercizio delle ferrovie Romane passate in proprietà dello Stato in forza della legge di riscatto del 29 gennaio 1880, n. 5249 (Serie 2ª).

Per l'esercizio di dette ferrovie saranno mantenuti gli ordinamenti d'amministrazione, nonchè le norme di esercizio, di sorveglianza e di revisione attualmente in vigore, salve le disposizioni di cui ai seguenti articoli.

Le modificazioni ai detti ordinamenti e norme che l'esperienza avesse dimostrate convenienti pel migliore andamento del servizio, saranno approvate per decreto Reale, sentito il Consiglio dei Ministri.

Art. 3. Il Consiglio d'amministrazione dipenderà dal Ministro dei Lavori Pubblici, e sarà composto di dieci membri, compreso il presidente. La loro nomina sarà fatta per decreto Reale, sentito il Consiglio dei Ministri.

Le attribuzioni e la responsabilità del Consiglio d'amministrazione saranno determinate nello stesso modo anche con decreto Reale.

Art. 4. Nel bilancio di prima previsione dell'entrata dello Stato per l'anno 1882 sarà iscritto, al capitolo *Proventi delle strade ferrate di proprietà dello Stato*, il presunto reddito netto delle ferrovie Romane, quale risulterà dal bilancio speciale degli introiti e delle spese delle stesse ferrovie pel detto anno, da allegarsi allo stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici.

L'Amministrazione delle ferrovie Romane disporrà affinchè, assicurate le esigenze del servizio, la Cassa centrale versi alla fine d'ogni mese nelle Tesorerie dello Stato le somme disponibili. Le situazioni mensili della Cassa centrale e le contabilità mensili dei diversi servizi saranno trasmesse dalla ragioneria dell'Amministrazione ferroviaria alla Corte dei conti.

Il bilancio consuntivo della gestione delle ferrovie predette, accompagnato da una relazione della Ragioneria, sarà annualmente sottoposto all'approvazione della Corte dei conti.

Art. 5. Le attività nette risultanti dalla liquidazione dei conti della gestione sociale, che cessa al 31 dicembre 1881, saranno versate nelle Tesorerie dello Stato, imputandone l'ammontare sopra un capitolo speciale del bilancio dell'entrata del 1882. Nel bilancio della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici pel 1882 sarà stanziata in apposito capitolo la somma occorrente pei lavori di com-

pletamento delle linee e per le provviste di materiale mobile in aumento d'inventario pel detto anno 1882.

Art. 6. Sarà presentata al Parlamento una relazione sull'andamento dell'esercizio provvisorio delle Amministrazioni delle ferrovie di cui ai precedenti articoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 dicembre 1881.

UMBERTO.

A. BACCARINI.
A MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **547** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Dal 1° gennaio 1882 la frazione di Rovellasca cesserà di far parte del comune di Misinto, in provincia di Milano, e sarà aggregata a quello di Rovellasca, in provincia di Como, per tutti gli effetti amministrativi e giudiziari.

Art. 2. Il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale per tutte le disposizioni occorrenti alla esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 dicembre 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **CCCXLVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 17 agosto 1881 della Deputazione provinciale di Catanzaro, con cui viene adottata una disposizione addizionale da inserirsi nel regolamento per la tassa sul bestiame;

Visto il detto regolamento;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la disposizione addizionale da inserirsi nel regolamento per la tassa sul bestiame, adottata dalla Deputazione provinciale di Catanzaro in seduta del 17 agosto anno corrente, e con la quale disposizione viene regolata la liquidazione della tassa medesima, dovuta nei casi in cui il fondo sul quale gli animali si tengono a pascolare faccia parte del territorio di diversi comuni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **CCCLVIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda dell'Amministrazione dell'Asilo infantile di Staglieno, in Genova, per ottenere la costituzione di esso Asilo in Corpo morale, e l'approvazione del suo statuto organico;

Visto il predetto statuto;

Vista la deliberazione 14 luglio 1881 della Deputazione provinciale di Genova;

Visto che detto Asilo, fondato nell'anno 1878 a Staglieno, frazione della città di Genova, può contare sopra una rendita annuale di lire 3509 80, e chiude ordinariamente il suo esercizio con un avanzo di quasi lire 1500, onde può ritenersi ormai assicurata la sua esistenza;

Visti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie ed il relativo regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Asilo infantile di Staglieno, in Genova, è eretto in Corpo morale, ed è parimenti approvato il relativo statuto organico portante la data del 22 maggio 1881, composto di 41 articoli e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **548** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 22 dicembre 1881, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Treviso n. 460;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Treviso n. 460 è convocato pel giorno 15 gennaio 1882 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 5ª categoria con l'onorario di lire 500, per l'ufficio sanitario in Cuneo.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 31 gennaio 1882, le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1° Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2° Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3° Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4° Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 22 dicembre 1881.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti gli articoli 11 e 17 della legge 17 maggio 1863, n. 1270;

Veduta la legge 27 maggio 1875, n. 2779 (Serie 2ª);

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 9 dicembre 1875, n. 2802;

Veduto il parere emesso dal Consiglio permanente d'amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti, in data 23 novembre 1881, e quello della Commissione parlamentare di vigilanza in data 22 dicembre successivo,

Determina:

Art. 1. L'interesse da corrispondersi durante l'anno 1882 sulle somme depositate alla Cassa dei Depositi e Prestiti è mantenuto nel saggio già determinato per l'anno 1881, e cioè:

1. Nella misura di 4 6302 per cento lordo e del 4 per cento al netto della ritenuta per imposta della ricchezza mobile, per i depositi di premio di riassoldamento e surrogazione nell'armata di mare e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito, che si trovano ancora esistenti;

2. Nella ragione di 4 0514 per cento al lordo ed al 3 50 per cento al netto come sopra:

a) Pei depositi volontari dei privati, dei Corpi morali e dei pubblici stabilimenti;

b) Per i depositi d'affrancazione d'annualità, prestazioni, canoni, ecc.;

c) Per i depositi di cauzioni di contabili, impresari, affittuari e simili;

3. Nella ragione del 3 0096 al lordo e del 2 60 per cento al netto come sopra pei depositi obbligatori, giudiziari ed amministrativi.

Art. 2. L'interesse sulle somme che la Cassa darà a prestito alle provincie, ai comuni ed ai loro Consorzi durante l'anno 1882 è fissato nella ragione del 5 per cento, salvo a mantenere i saggi di originaria concessione quando trattasi di trasformazioni di prestiti concessi a tutto l'anno 1881.

Il direttore generale del Debito Pubblico, amministratore della Cassa dei Depositi e Prestiti, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1881.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2779 (Serie 2ª), per la istituzione delle Casse postali di risparmio;

Veduto il parere del Consiglio permanente di amministrazione presso la Cassa dei Depositi e Prestiti in data 23 novembre 1881, e quello della Commissione parlamentare di vigilanza in data 22 dicembre 1881;

Di concerto col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Determina:

L'interesse da corrispondersi per l'anno 1882 sulle somme depositate nelle Casse postali di risparmio è mantenuto nel saggio già determinato per l'anno 1881 del 3 50 per cento, al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, corrispondente a lire 4,0514 per cento al lordo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1881.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso.

Si avvisano le Direzioni ed Amministrazioni dei giornali che nell'anno 1882 il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non si terrà vincolato per il pagamento delle associazioni, che verso quei periodici per i quali verrà chiesta l'associazione, nè s'intenderà obbligato a restituire quelli che, non richiesti, gli venissero spediti.

Roma, 27 dicembre 1881.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA delle 2092 obbligazioni del debito ex-pontificio 1857, *Prestito Rothschild*, acquistato al valore del corso nel semestre dal 1° dicembre 1880 al 1° giugno 1881, col godimento dal 1° dicembre 1880, i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.

186	267	335	341	425	471	472
473	474	475	519	581	583	624
698	825	826	827	828	924	1073
1074	1103	1145	1170	1188	1348	1349
1350	1351	1352	1353	1354	1355	1356
1574	1575	1577	1578	1909	1961	1962
1991	2049	2144	2150	2245	2246	2261
2264	2268	2269	2270	2271	2272	2273
2274	2379	2410	2434	2435	2483	2515
2548	2681	2770	2800	2801	2901	2917
2926	2927	2928	2929	2930	2931	2932
2950	2951	2989	3076	3088	3286	3287
3386	3390	3393	3394	3679	3702	3703
3772	3785	3963	3964	4354	4405	4517
4890	4891	4892	4893	4894	4895	5076
5338	5339	5340	5341	5342	5343	5600
5830	5831	5835	5836	5841	5842	5849
5850	5851	5852	5859	5906	6213	6214
6350	6351	6423	6472	6473	6503	6504
6506	6663	6718	6812	6813	6814	6927
7061	7072	7311	7688	8060	8062	8069
8309	8327	8318	7319	8320	8357	8623
8683	8698	8699	8700	8747	8748	9000
9346	9347	9348	9349	9426	9427	9428
9429	9430	9431	9432	9433	9434	9435
9436	9437	9438	9439	9440	9441	9442
9451	9452	9453	9454	9455	9456	9457
9648	9649	9748	9766	9768	10102	10118
10148	10488	10508	10797	10847	10850	10913
10948	10967	10968	10969	11067	11136	11137
11138	11139	11312	11320	11426	11453	11454
11455	11456	11524	11571	11572	11606	11621
11628	11658	11667	11780	11798	11799	11800
11801	11802	11805	11954	12041	12047	12049
12160	12355	12356	12357	12358	12359	12360
12361	12639	12643	12644	12676	12720	12834
12875	12897	12898	12899	12995	12996	13092
13138	13309	13385	13437	13463	13467	13652
13653	13654	13708	13807	13934	13935	13936
13937	13938	13939	13940	14090	14102	14277
14321	14437	14532	14556	14613	14614	14615
14616	14730	14731	14753	14813	15015	15078
15315	15487	15554	15579	15824	15855	15856
15857	15858	16046	16387	16450	16489	16510
16624	16739	16812	17138	17275	17276	17285
17398	17596	17636	17711	17712	17713	17714
17715	17717	17787	17794	17795	17823	17915
18094	18231	18736	18819	18886	18962	19131
19267	19282	19428	19429	19461	19500	19556
19583	19598	19659	19714	19730	19760	20003
20085	20127	20201	20244	20309	20338	20608
20663	20707	20731	20854	20936	20966	21031
21422	21574	21590	21739	21789	21815	21821
21871	21990	21998	22086	22326	22349	22401
22408	22679	22890	22891	22892	22893	22894
22895	22896	22897	22898	22899	22900	22901
22902	22903	22904	22905	22975	22976	22977
22980	22989	22990	23240	23388	23513	23536
23639	23687	23730	23731	23878	23886	23887
23920	23964	23972	23989	23995	24053	24096
24097	24221	24250	24285	24298	24390	24406
24431	24432	24433	24493	24506	24507	24522
24553	24561	24562	24563	24565	24566	24567
24571	24643	24808	24809	24818	24878	24883
24951	24991	25087	25091	25097	25182	25183
25184	25185	25186	25187	25188	25189	25213
25214	25215	25216	25217	25218	25219	25220
25221	25222	25223	25269	25392	25401	25402
25403	25404	25405	25406	25407	25408	25409
25410	25411	25412	25413	25414	25415	25416
25417	25418	25419	25420	25421	25422	25423
25424	25425	25426	25427	25428	25429	25430
25431	25432	25433	25434	25435	25436	25437
25438	25439	25440	25441	25442	25443	25444
25445	25446	25447	25448	25449	25450	25452
25455	25456	25457	25458	25459	25460	25461
25462	25463	25464	25465	25466	25467	25468
25469	25470	25471	25472	25473	25474	25475
25476	25477	25478	25479	25480	25481	25492
25507	25647	25655	25756	25839	25959	26036
26063	26158	26350	26375	26376	26383	26384
26398	26449	26883	26964	27157	27203	27658
27664	27692	27715	27920	28009	28126	28127
28129	28130	28132	28159	28180	28247	28252
28303	28616	28655	28656	28665	28686	28907
28908	28909	28910	28911	28913	29031	29040
29054	29162	29186	29201	29265	29332	29334
29403	29595	29639	29751	29940	29984	30171
30667	30782	30975	30994	31068	31077	31670
31701	31705	31887	31915	31916	31917	32029
32060	32061	32259	32504	32520	33232	33309
33720	33733	33734	33884	33909	33988	34101
34205	34206	34207	34208	34209	34237	34247
34336	34341	34346	34347	34348	34510	34515
34583	34587	34588	34589	34590	34591	34593
34729	34730	34780	34800	34801	34802	34846
34973	35204	35247	35347	36019	36020	36021
36026	36027	36033	36086	36087	36088	36089
36119	36167	36467	36468	36635	36637	36801
36837	36838	36895	36986	36988	36991	37051
37102	37334	37335	37340	37417	37418	37479
37569	37588	37670	37758	37810	37880	37910
37921	38020	38022	38023	38024	38025	38026
38032	38060	38132	38141	38145	38208	38327
38328	38423	38449	38946	38947	39254	39262
39276	39295	39424	39433	39516	39517	39518
39519	39520	39521	39522	39523	39524	39525
39526	39534	39543	39601	39631	39996	39997
40261	40358	40661	41109	41110	41203	41302
41304	41343	41348	41383	41555	41556	41672
41701	41785	41819	41961	42118	42498	42499
42541	42809	42827	42873	42874	42900	42952
43364	43441	43454	43455	43570	43873	43930
43931	43959	44132	44199	44200	44248	44325
44470	44504	44516	44517	44544	44650	44651
44652	44653	44654	44655	44656	44835	44836
44845	44893	44895	44903	44911	45041	45203
45329	45330	45339	45342	45343	45344	45345
45477	45483	45602	45738	45960	45976	46013
46031	46444	46446	46583	46655	46705	46706

46707	46708	46709	46730	46741	46761	46779
46854	46855	46856	46858	46859	46860	46861
46862	46863	46874	46887	46912	47077	47218
47238	47272	47273	47298	47318	47346	47475
47476	47477	47478	47479	47480	47481	47482
47483	47561	47563	47612	47692	47717	47796
47797	47955	47956	48105	48115	48132	48231
48467	48475	48479	48492	48590	48597	48736
48782	48807	48866	48867	48897	49076	49101
49268	49269	49459	49561	49562	49577	49584
49585	49586	49617	49622	49992	50074	50350
50540	50616	50617	50618	50723	50724	50725
50751	50811	50867	50868	50911	50912	50913
50914	50995	51056	51240	51334	51335	51349
51436	51437	51444	51531	51532	51533	51534
51535	51536	51537	51538	51539	51540	51541
51542	51543	51544	51545	51546	51547	51548
51549	51550	51551	51552	51553	51554	51555
51556	51557	51558	51559	51560	51561	51673
51753	51755	51756	51758	51811	52019	52328
52342	52444	52507	52615	52624	52625	53013
53106	53115	53325	53356	53432	53467	53492
53494	54901	54902	54903	54904	54905	54906
54907	54908	54943	54966	54967	54968	54969
54970	54971	54972	54973	54974	54975	54976
54977	54978	54979	54980	54981	54982	54983
54984	54985	54986	54987	54988	54989	54990
54991	54992	54993	54994	54995	54996	54997
54998	54999	55000	55026	55250	55272	55514
55412	55494	55498	55741	55875	56053	56054
56055	56150	56228	56243	56436	56456	56463
56464	56465	56548	56549	56550	56572	56702
56780	56781	56782	56783	56845	56882	56887
56904	56905	56906	56907	56908	56909	56910
56911	56955	57231	57529	57647	57648	57649
57682	57876	58064	58181	58333	58554	58555
58556	58591	58915	59017	59301	59387	59388
59389	59393	59394	59398	59399	59400	59401
59402	59606	59774	59940	59941	59974	60424
60578	60725	60870	60940	61049	61071	61072
61106	61109	61119	61210	61216	61217	61259
61265	61276	61447	61449	61451	61452	61453
61454	61455	61456	61457	61639	61714	61782
61786	61787	61788	61790	61869	61882	61979
61980	62124	62150	62202	62203	62204	62205
62206	62207	62265	62350	62539	62546	62793
62995	62996	62998	62999	63173	63175	63221
63380	63411	63484	63536	63557	63558	63559
63560	63561	63562	63563	63564	63565	63566
63567	63876	63942	63991	64016	64047	64098
64100	64131	64133	64309	64358	64359	64425
64426	64427	64428	64562	64563	65003	65005
65017	65018	65114	65115	65116	65117	65118
65198	65220	65268	65380	65381	65397	65483
65555	65557	65715	65778	66079	66081	66120
66191	66255	66260	66261	66307	66308	66309
66310	66312	66480	66580	66829	66839	66902
66939	66940	66941	66975	66977	67013	67014
67015	67016	67017	67068	67069	67101	67120
67121	67122	67123	67124	67125	67328	67331
67744	67759	67774	67949	68262	68263	68264
68266	68267	68268	68269	68270	68271	68272
68599	68600	68601	68602	68603	68604	68605
68606	68607	68608	68609	68610	68611	68612

68613	68614	68615	68616	68617	68618	68619
68620	68621	68622	68623	68624	68625	68626
68627	68628	68629	68630	68631	68632	68633
68634	68635	68789	68798	68804	68805	68806
68807	68808	68873	68874	68921	68990	68991
68992	68993	68994	68995	69096	69118	69123
69170	69264	69271	69387	69404	69409	69475
69542	69543	69544	69548	69554	69557	69558
69566	69659	69660	69661	69662	69864	69972
70023	70062	70107	70113	70221	70329	70415
70457	70565	70764	70851	70852	70880	70881
70882	70883	70884	70927	71457	71621	71630
71971	71979	72065	72196	72412	72419	72624
72658	72769	72770	72807	72808	72916	72981
72984	73001	73002	73003	73004	73005	73006
73018	73019	73020	73021	73022	73107	73117
73119	73121	73122	73123	73124	73335	73374
73402	73403	73405	73529	73555	73633	73898
74021	74022	74060	74062	74118	74119	74120
74140	74144	74156	74157	74158	74159	74160
74161	74162	74163	74289	74440	74485	74486
74487	74488	74489	74490	74491	74558	74559
74618	74853	74918	74967	74992	75134	75148
75233	75240	75315	75334	75860	75966	75972
75981	76087	76089	76098	76221	76235	76293
76327	76355	76385	76398	76399	76435	76438
76460	76560	76629	76686	76719	76720	76721
76722	76777	76796	76797	76882	77021	77022
77045	77170	77323	77359	77360	77395	77585
77599	77614	77626	77772	77868	77876	77922
77923	78031	78055	78108	78147	78228	78232
78278	78280	78739	78890	78891	78927	78933
79098	79119	79122	79318	79478	79479	79575
79789	79951	80222	80234	80304	80400	80401
80402	80403	80404	80405	80406	80413	80414
80666	80821	81045	81059	81060	81289	81290
81291	81497	81647	81916	82094	82115	82185
82205	82206	82207	82208	82209	82210	82278
82279	82280	82281	82282	82402	82440	82501
82502	82503	82678	82958	83262	83467	83544
83620	83754	83923	84224	84296	84311	84369
84472	84580	84582	84583	84612	84684	84779
84783	84804	84808	84867	85170	85171	85172
85173	85174	85175	85176	85288	85327	85488
85491	85562	85600	85654	85655	85656	85657
85677	85832	85841	85845	85846	85979	85980
88010	88027	88079	88166	88450	88560	88611
88765	88766	88997	89014	89059	89361	89451
89491	89492	89494	89560	89562	89578	89608
89612	89675	89676	90135	90156	90210	90276
90380	90381	90388	90437	90446	90447	90448
90449	90450	90451	90452	90453	90454	90455
90456	90457	90458	90459	90499	90500	90501
90502	90503	90506	90509	90510	90513	90515
90516	90517	90559	90560	90561	90576	90669
90670	90696	90803	90804	90805	90811	90812
90813	90814	91302	91303	91304	91305	91316
91318	91322	91326	91329	91330	91451	91537
91560	91647	91771	91988	91990	92219	92220
92257	92345	92347	92349	92423	92424	92556
92615	92616	92649	92652	92687	92738	92769
93041	93280	93370	93410	93691	93734	93735
93736	93737	93738	93802	93958	94040	94075
94146	94147	94148	94167	94230	94314	94734

94955	95000	95024	95201	95338	95342	95365
95376	95393	95862	95863	95965	96007	96109
96195	96303	96304	96420	96573	96574	96657
96676	96946	97226	97245	97330	97347	97348
97356	97357	97364	97458	97543	97550	97577
97593	97684	97697	97703	97706	97734	97758
97780	97781	97873	97876	97878	97885	97905
97913	97940	97945	97946	97952	97955	98133
98259	98264	98266	98267	98273	98288	98292
98327	98487	98859	98864	99321	99327	99701
99723	99764	99811	99812	99813	99816	99827
99835	99989	99992	99993	100113	100372	100437
100466	100553	100570	100581	100582	100583	100672
100678	100679	100681	100722	100728	100900	100904
100905	100906	100907	100908	100909	100910	100911
101110	101117	101181	101249	101309	101361	101379
101388	101706	101798	101830	101937	102201	102212
102213	102250	102251	102637	102638	102654	102679
102684	102759	102797	102833	102836	103111	103301
103302	103325	103429	103515	105825	103838	103839
103915	103953	103982	104004	104102	104105	104138
104160	104285	104460	104473	104474	104475	104476
104477	104478	104479	104480	104481	104695	104877
104933	105227	105270	105319	105320	105322	105340
105472	105495	105634	105964	106105	106113	106114
106115	106116	106117	106118	106125	106126	106127
106128	100129	106130	106131	106132	106133	106134
106135	106136	106137	106138	106139	106140	106141
106142	106143	106144	106145	106146	106147	106148
106149	106150	106153	106484	106488	106657	106663
106668	106764	106857	106875	106890	107035	107304
107305	107307	107312	107359	107413	107416	107482
107487	107539	107568	107605	107888	107979	108161
103418	108636	108760	108872	108917	108979	109051
109066	109105	109163	109263	109327	109328	109329
109330	109331	109332	109369	109373	109409	109410
109413	109415	109507	109605	109705	109859	110007
110008	110021	110065	110080	110084	136862	136863
136864	136865	136882	136883	136884	136947	136997
137126	137153	137154	137268	137745	137817	137819
137924	138018	138019	138063	138106	138125	138127
138198	138302	138345	138407	138415	138416	138417
138418	138419	138420	138630	138992	139365	139367
139368	139369	139560	139625	139736	139740	139766
140054	140091	140148	140431	140441	140602	140624
140738	140740	140762	140768	140789	140861	140862
140863	140864	140865	140866	140867	140868	140869
140870	140871	140872	140873	140874	141079	141200
141260	141263	141393	141394	141395	141396	141397
141398	141399	141492	141493	141645	141713	142101
142102	142103	142104	142105	142111	142235	

Roma, 17 dicembre 1881.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
DELLA CHIESA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* è in grado di pubblicare il testo di una nota che il ministro degli esteri di Turchia, Assym pascià, ha diretta ai suoi rappresentanti presso le sei grandi potenze. La nota, che ha la data del 17 novembre, è del seguente tenore:

" Secondo le notizie che riceviamo da Sofia, i lavori della Commissione turco-bulgara incontrano difficoltà addirittura insuperabili, perchè i nostri commissari trovano nell'adempimento del loro mandato una sistematica opposizione, e delle pretese non giustificate. Rispetto ai beni dello Stato, che la Porta rivendica in base all'articolo 12 del trattato di Berlino, i delegati della Bulgaria hanno sollevato una questione d'interpretazione che rende impossibile ogni accordo. Nei loro sforzi per far trionfare le loro tendenze negative essi andarono tanto oltre, che intendevano far dipendere la esecuzione delle disposizioni dell'anzidetto trattato dalle decisioni dei Tribunali del principato, i quali ultimi avrebbero quindi a determinare i beni che il governo ottomano è in diritto di rivendicare.

" Cosiffatte pretese non hanno bisogno di commenti; basta enunziarle per mettere a nudo il loro fine e la loro portata. Noi ci limitiamo quindi a stabilire che in seguito ad ostacoli di questa natura che furono suscitati fin da principio, sono trascorsi ventun mesi senza alcun risultato pratico. Abbiamo tanta maggior ragione di rivolgere la nostra attenzione a questa faccenda, in quanto che, secondo tutte le apparenze, la Commissione avrebbe a combattere ostacoli consimili in tutte le altre questioni a lei assegnate.

" Vi prego di segnalare questo stato di cose al governo di.... Vogliate in questa occasione porre in rilievo i danni che ne derivano, e adoperarvi a persuadere il ministro degli esteri di... della necessità che l'azione della Commissione venga liberata dagli ostacoli che le si frappongono. Noi siamo certi che Sua Eccellenza, nel suo sentimento di equità, riconoscerà la legittimità delle nostre osservazioni e farà a Sofia delle rimostranze le quali valgano a determinare il governo bulgaro ad ordinare ai suoi commissari di cessare dalla sistematica opposizione.

" Vogliate, ecc. „

Secondo notizie che il *Fremdenblatt* riceve da Atene, nella questione della chiusura degli uffici postali greci in Turchia, il signor Konduriotis, ministro di Grecia a Costantinopoli, avrebbe proposto alla Sublime Porta che essa conceda la riapertura degli uffici chiusi, mentre la Grecia, dal canto suo, ammetterebbe un impiegato speciale turco per il servizio postale a Larissa. Pare però che la Porta sia decisa di respingere un componimento siffatto.

Sullo stesso argomento si sa da Costantinopoli che la Porta ha dato alle potenze, a cui si è rivolta la Grecia, l'assicurazione che le misure prese contro gli uffici postali greci non hanno altro significato che quello di una necessaria rappresaglia, e che essa, la Porta, non ha affatto in mente di prendere delle misure consimili rispetto agli uffici postali delle altre potenze.

Il ministro degli affari esteri di Spagna, interpellato al Senato, nella seduta del 26 dicembre, ha dichiarato che il cambiamento ministeriale in Francia fu causa del differimento dell'esecuzione della convenzione relativa a Saida, ma che non vi è da temere che la convenzione stessa resti lettera morta.

Si telegrafa da Madrid, in data 26 dicembre, che l'ambasciatore di Spagna a Parigi, duca di Fernan Nunez, ha ricevuto un concedo regolare, e si è recato nel Belgio per passarvi alcuni giorni. Spirato il suo congedo esso ritornerà al suo posto a Parigi, e non verrà rimpiazzato da un altro diplomatico come aveva affermato qualche giornale.

Lo stesso telegramma smentisce che l'ammiraglio Jaures, ambasciatore di Francia a Madrid, abbia presentato la sua dimissione.

Scrivono da Parigi all'*Indépendance Belge* che il signor Allain-Targé, ministro delle finanze di Francia, ricevendo testè i membri della Camera sindacale degli agenti di cambio, ha smentita la voce corsa della sua prossima uscita dal ministero.

Il ministro disse che non solo egli non pensa di ritirarsi, ma che anzi spera di ricevere nuovamente nell'anno entrante a questa medesima epoca la visita della Camera sindacale.

Disse poi il signor Allain-Targé, che egli non ha intenzione alcuna di affrettarsi a compiere le riforme che tutti sanno essere ne' suoi concetti.

Secondo le informazioni dell'*Impartial* di Madrid, nel sud oranese starebbe preparandosi una nuova campagna. Le truppe inviate dall'imperatore del Marocco per impadronirsi di Bu-Amema sarebbero passate al nemico, ed avrebbero fatta causa comune coi contingenti dell'agitatore, proclamando la guerra santa contro i francesi. Stando al detto giornale, la rivolta sulle frontiere del Marocco assumerebbe grandi proporzioni, e le autorità locali sarebbero impotenti a reprimerla.

Il corrispondente del *Times* a Filadelfia invia a questo giornale la parte ultima del dispaccio mandato il 19 novembre dal signor Blaine al signor Lowell, ministro degli Stati Uniti a Londra, circa le modificazioni al trattato di Clayton-Bulwer.

Ecco la traduzione di questa parte del documento:

" Gli Stati Uniti hanno avuto speciale cura di assicurare alle repubbliche ispano-americane che noi non abbiamo nè l'intenzione, nè il desiderio di oltrepassare le loro frontiere, nè di attentare comunque alla loro integrità territoriale.

" Noi non ci esporremo al rischio di un malinteso, annullando le clausole del trattato di Clayton-Bulwer, le quali proibiscono di prendere una simile misura nell'America centrale.

" L'acquisto di posizioni (*stations*) militari e marittime necessarie per la protezione del canale, volontariamente cedute dagli Stati dell'America centrale, non deve considerarsi come una violazione della stipulazione contenuta nel trattato.

" Terzo. Gli Stati Uniti non faranno obbiezione al mantenimento di una clausola per la istituzione di un portofranco a ciascuna estremità del canale, qualunque sia il canale da costruire, e semprechè l'Inghilterra desideri che una tale clausola sia mantenuta.

" Quarto. La clausola colla quale i due governi determinano di fare col mezzo di un trattato degli accordi per un protettorato collettivo di qualunque ferrovia o canale il quale potesse venire costruito a Tehtuantepec o a Panama non fu mai attivato e gli accordi che vi sono accennati non furono mai proposti, nè dall'uno, nè dall'altro dei contraenti, benchè i cittadini degli Stati Uniti abbiano da lungo tempo costruito una ferrovia a Panama e si occupino ora di costruirne un'altra a Tehtuantepec.

" Secondo l'opinione del presidente è giusto presumere che questa stipulazione deve considerarsi come caduta in dissuetudine a motivo della concorde inazione dei due governi.

" Quinto. La clausola del trattato di Clayton-Bulwer per definire la distanza da ciascuna estremità del canale alla quale, in tempo di guerra, potranno eseguirsi in alto mare delle catture, fu ognora lasciata incompleta. Tale distanza non venne mai determinata. A vedere del presidente, la distanza dovrebbe, nell'interesse del governo pacifico, essere la più liberale possibile, e potrebbe, come il commercio di tutte le nazioni in alto mare, formare oggetto di stipulazioni fra le grandi potenze del mondo.

" Assumendo, come una necessità, il controllo politico di ogni canale che possa essere costruito attraverso l'istmo, gli Stati Uniti agiscono in perfetta armonia coi governi sul territorio dei quali il canale sarà costruito. Fra gli Stati Uniti e le altre repubbliche americane non può esistere nè ostilità, nè gelosia, nè rivalità, nè diffidenza. Riguardo a questo oggetto il governo degli Stati Uniti non nutre alcun disegno di suoi speciali vantaggi, il quale disegno non sia di vantaggio uguale o maggiore per il paese direttamente ed immediatamente interessato.

" Gli Stati Uniti non cercano nemmeno un vantaggio commerciale gretto ed esclusivo. Essi prendono francamente lo impegno di dichiarare, a tempo opportuno, con un proclama pubblico, unitamente alla repubblica sul cui territorio il canale sarà stabilito, che gli stessi diritti e privilegi, gli stessi pedaggi ed obblighi per l'uso del canale si applicheranno con assoluta imparzialità alla marina commerciale di tutte le nazioni indistintamente.

" In tempo di pace, l'uso inoffensivo del canale sarà liberamente accordato alle navi da guerra delle altre nazioni. In tempo di guerra, a parte l'uso inoffensivo che potrà esserne fatto dal paese nel quale il canale sarà costruito e dagli Stati Uniti, il canale sarà imparzialmente chiuso alle navi da guerra di tutti i belligeranti. Gli Stati Uniti desiderano che il canale sia esclusivamente impiegato allo sviluppo del commercio pacifico fra tutte le nazioni, e che in una guerra esso non venga considerato come un punto strategico il quale possa provocare la aggressione di un belligerante, o venire violentemente sequestrato dalla necessità militare con una deliberazione delle grandi potenze, le quali possano trovarsi impegnate in una lotta a cui non partecipino e non abbiano alcun interesse gli Stati Uniti.

" Se si chiede perchè gli Stati Uniti muovano obbiezione a dare il loro assenso all'intervento delle potenze europee

nelle condizioni di neutralità per l'esercizio del canale, la mia risposta è che il diritto di dare il proprio assenso implica quello di non consentire. Epperò tutta la questione si troverebbe aperta alle discussioni come una questione internazionale. La decisa intenzione degli Stati Uniti è di farne una questione strettamente ed unicamente americana, da trattarsi e da risolversi dai governi americani.

" Esponendo a lord Granville le opinioni contenute in questo dispaccio, ella coglierà l'occasione di significare che gli Stati Uniti credono questo essere il momento più opportuno e più propizio per la discussione.

" A nessuna epoca, dopo la pace del 1783, le relazioni fra i governi britannico ed americano sono state più cordiali e più amichevoli di adesso. Sono sicuro che il governo di Sua Maestà troverà nelle vedute manifestate e nei propositi ora suggeriti una nuova prova del desiderio di questo governo di eliminare ogni possibile motivo di controversia fra le due nazioni che hanno tanti interessi comuni e tante ragioni di mantenere una pace onorevole e duratura.

" Ella vorrà, alla prima occasione, far conoscere a lord Granville le intenzioni degli Stati Uniti riguardo al trattato di Clayton-Bulwer, e penetrarlo completamente, nel modo che le parrà preferibile, delle vedute del nostro governo. Mi astengo dallo scriverle che copia di queste istruzioni venga rilasciata a Sua Signoria, perchè, occupandomi di questa faccenda, ed inspirandomi agli esempi della politica inglese, io mi sono un po' abbandonato liberamente all'*argumentum ad hominem*. Una tale maniera di ragionare nelle istruzioni al nostro proprio ministro è perfettamente legittima ed adatta. Ma essa però potrebbe parere scortese rivolta direttamente al governo britannico. Ella forse troverà utile di dare questa spiegazione a lord Granville. E se poi egli desideri copia delle istruzioni, s'intende da sè che Ella gliela rilascierà. — Firmato: James G. Blaine. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 28. — Il Governo italiano non ha ricevuto notizia o cenno alcuno della supposta venuta del signor Constans a Roma con missione del governo francese.

Parigi, 28. — Dilke giunse ieri a Parigi e conferì con Gambetta e Rouvier.

Il *Journal Officiel* reca: Courcel è nominato ambasciatore a Berlino, Chaudordy ambasciatore a Pietroburgo e Weiss direttore degli affari politici al ministero degli esteri.

Vienna, 28. — Notizie di fonte officiosa da Roma escludono l'attendibilità della supposizione espressa dal *Diritto*, e qui telegrafata, che cioè l'eventualità di un'azione del principe di Bismarck rispetto alla questione pontificia sia da considerarsi come possibile e forse probabile. Le stesse notizie recano non potersi oramai ignorare a Berlino, e neppure altrove, che il Governo italiano, interprete della opinione unanime del paese, non ammetterà mai una ingerenza internazionale circa la legge delle guarentigie.

Pera, 27. — Il conte Corti pranzò ieri al palazzo, ed ebbe una conferenza col sultano.

Napoli, 28. — Stasera S. M. il Re pranza a Capodimonte. Sono invitate le autorità. Domattina S. M. prenderà parte ad una partita di caccia al fagiano nel parco di Capodimonte, e quindi ripartirà per Roma.

Varsavia, 28. — La catastrofe nella chiesa di Varsavia è confermata. Vi sono 29 morti, 30 feriti gravemente e 100 leggermente.

New-York, 28. — Un vapore saltò in aria nei *docks* di Westpoint nella Virginia. Vi furono 20 morti e molti feriti.

Messina, 28. — Stamane il vapore inglese *Keroula*, proveniente da Porto Empedocle, carico di zolfo, a tre miglia dal nostro porto, investì e colò a fondo il brick danese *Fanny*, carico di stoccafisso.

Le sei persone componenti tutto l'equipaggio del *Fanny* sono salve.

Dublino, 28. — Il Consiglio privato decise che i mandati per comparire dinanzi ai Tribunali si spediranno per la via postale.

La *Dublin Gazette* pubblica un proclama che proibisce di portare e di possedere armi senza autorizzazione speciale nelle contee di Dublino, di Waterford, di Kildare, di Meath, di Tipperary e di Wexford.

Bastia, 28. — La nave italiana *Emetinda*, capitano Scudera, diretta a Castellammare, naufragò nel golfo Paragiola. L'equipaggio si è salvato.

Costantinopoli, 28. — Il sultano sanzionò la convenzione coi banchieri di Galata. Questa convenzione completa interamente l'accomodamento coi Bondholders.

Bucarest, 28. — Il bilancio del 1882 sarà presentato domani alla Camera dei deputati. Esso dà un eccedente di 310,762 franchi.

Parigi, 28. — Il generale tunisino Elias smentisce formalmente in una lettera le accuse sparse sul conto di lui e di sua moglie nel processo Roustan-Rochefort. Egli dichiara che il preteso rivelatore, Arib-effendi, morì pazzo due anni or sono a Costantinopoli.

Berlino, 28. — La *Corrispondenza provinciale*, in un articolo pubblicato in occasione del nuovo anno, rileva che il cambiamento dei principii politico-sociali emana, come tutte le riforme propizie, dalla Corona. Spera che il governo riuscirà ad ottenere una pace onorevole colla Chiesa. Dice poscia che l'intervista degli imperatori Guglielmo ed Alessandro a Danzica, come il continuo stringersi delle nostre relazioni politiche coll'Austria non lasciano alcun dubbio che l'idea principale che unisce la politica dei tre imperi forma la più solida garanzia di un avvenire pacifico.

Costantinopoli, 28. — La *Provence*, vapore delle Messaggerie Marittime, colò a fondo stamane nel Bosforo col suo carico, in seguito ad una collisione col vapore russo *Asoff*. Nessun morto.

Il vapore francese doveva partire domani per Marsiglia. Le valigie postali non erano state ancora imbarcate. Esse partiranno domani col vapore italiano per Brindisi.

Madrid, 28. — *Senato*. — Lasala, ex-ministro, domanda se il governo spagnuolo, durante la proroga parlamentare, interverrà nel caso in cui qualche altra potente nazione proteggesse i diritti del Papa. Il ministro degli esteri risponde ignorare che qualche altra nazione progetti di proteggere i diritti del Papa, e rifiuta di dare spiegazioni, potendo ciò offendere la suscettibilità di altre nazioni. Soggiunge che apprezza la situazione del Papa in Roma come quando i vescovi di Spagna lo interpellarono a proposito degli affari di Roma.

NOTIZIE DIVERSE

Fiera gastronomica in Roma. — Il Comitato promotore delle feste del carnevale ha deliberato di comprendere nel programma dell'anno 1882 un'Esposizione e fiera gastronomica di prodotti alimentari nazionali, che si terrà, salvo caso imprevisto, nel Politeama Romano e locali annessi.

L'Esposizione resterà aperta 10 giorni, ossia dal 12 al 21 febbraio.

Il Comitato ha deferito ad una speciale Commissione l'ordinamento di questa Esposizione, alla quale saranno ammessi i prodotti « farinacei, corpi grassi, carni e pesci conservati e preparati, « frutti e legumi, pasticcerie e confetturerie, vini fini, li- « quori, ecc. »

Tutti i prodotti esposti saranno esaminati da una Commissione di giurati, che assegnerà ad ogni classe medaglie, premi e menzioni onorevoli a quelli giudicati più meritevoli.

La Commissione pubblicherà, quanto prima, il programma ed il regolamento dell'Esposizione. Intanto ne dà avviso a tutti quei produttori compresi nelle classi suindicate perchè vogliano tenersi preparati a questa pubblica Mostra di specialità nazionali, che si tiene in Roma, nell'intendimento di far conoscere molti pregevoli prodotti, che, sebbene apprezzati nei luoghi di produzione, sono quasi sconosciuti nella maggior parte del Regno.

Una nuova corazzata inglese. — Venne recentemente varata dal cantiere di Chatham una nuova corazzata a torre, *Conqueror*. Essa ha 270 piedi di lunghezza e 58 di larghezza, una forza di 4500 cavalli, e una portata di 6260 tonnellate. Porta 4 pezzi d'acciaio in una torre la cui corazzatura ha 12 pollici di spessore. Lo sprone a prora serve da lancia-torpedini.

Decessi. — A Pisa, il 27 corrente, nella grave età di 80 anni, cessava di vivere l'illustre latinista Michele Ferrucci, professore in quella Università. L'estinto era nato a Lugo il 29 settembre 1801, incominciò i suoi studi di letteratura, filosofia e scienze naturali a Faenza, e li terminò all'Università di Bologna, ove divenne professore di arte retorica e poetica nel 1827, e dottore del Collegio filologico nel 1829. Nel 1836, essendogli stata negata la cattedra di archeologia a cui aveva diritto, perchè nel 1831 aveva manifestate idee liberali, il Ferrucci accettò la cattedra di letteratura latina offertagli dall'Accademia di Ginevra ad istigazione del Boncheron e del conte Camillo di Cavour, che nutrivano per lui la più sincera amicizia.

A Ginevra, il Ferrucci fu uno dei dodici fondatori della *Società di Storia e Archeologia*, e nel 1843, quando egli fu chiamato a Pisa a succedere al celebre Rosellini nella cattedra di storia ed archeologia, il Consiglio di Stato gli conferì il titolo e le prerogative di professore emerito dell'Accademia di Ginevra. Nel 1848 il Ferrucci andò in Lombardia quale capitano di un battaglione universitario, e trovossi a Curtatone ed a Custoza. Nel 1859, nella Università di Pisa, di cui era bibliotecario da oltre dieci anni, gli fu assegnata la cattedra di lettere latine e di archeologia, che tenne finchè visse. Michele Ferrucci era un letterato di gran dottrina, un epigrafista eminente ed un poeta gentile, che pubblicò moltissime opere pregevoli, e la sua morte sarà rimpianta, non solo da coloro che ne poterono apprezzare la scienza e le belle doti di mente e di cuore, ma altresì da tutti i cultori dei buoni studi.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LA PELLAGRA

Nuove pubblicazioni e discussioni sull'argomento

Continuazione e fine — Veggasi i numeri 299, 300, 301 e 302

V.

Dal momento che gli stessi avversari del Lombroso si fanno a raccomandare rigorosa vigilanza sulla vendita dei cereali guasti e avariati, a noi pare non sia poi da mettere in canzonella chi ravvisa il *penicillum glaucum* nella farina maidica. Del resto è bene osservare come il Lombroso — si legga la sua opera, *Studi clinici ed esperimentali sulla natura, causa e terapia della pellagra*, e si vegga altresì la sua lettera, pubblicata nel giugno scorso sulla *Perseveranza*, in risposta appunto alle critiche del Besta — non s'ostini a credere la pellagra derivante dal *penicillum glaucum* diffuso nella zea maïs, ma sibbene dal guasto intimo del parenchima del cereale in seguito alla fermentazione. Il fungo essere una concomitanza non necessaria e non costante. La sostanza tossica, causa della pellagra, derivare non già dai funghi del maïs, ma ingenerarsi in esso maïs quando si guasta, putrefacendosi sotto tutte le forme, specie sotto forma di pani. Di somma importanza adunque non essere i funghi, ma la trasformazione chimica delle farine avvenuta colla fermentazione. E poichè il medico sondriese affaccia casi di pellagra in individui relativamente agiati, e che mangiarono, insieme ai latticini, a pane di segala, a patate, polenta di maïs, d'un maïs che si aveva cura di conservar sano, attribuendo questi casi all'immaturità del cereale — in verità qui sarebbe assurdo invocare l'autorità della fame cronica, del cibo unico, dell'insufficienza alimentare — trionfalmente può rispondere il Lombroso, che una fermentazione venefica la si ha da cereali immaturi, non rapidamente, nè appositamente torrefatti ed essiccati. E poichè il maïs nelle campagne lombarde è l'alimento più diffuso, è fra i cereali il più facile a corrompersi, è la farina che, anche non guasta, può produrre una sostanza nociva, un tossico attivo, quando la si foggi in grandi pani che durano parecchi giorni prima d'essere consumati, nessuno potrebbe negare al Lombroso il diritto di ravvisare in questa sostanza, in questo tossico, la genesi del morbo pellagroso.

Insistere anche dottamente, contrapponendo fatti e confronti, sulle cause generiche della pellagra, vuol dire non fare un passo innanzi per trovare la causa specifica della malattia, chè ci ha da essere, e ritardare quella somma di provvedimenti che la scienza e la filantropia debbono escogitare per affrontare la malattia stessa e domarla, o almeno circoscriverla più che è possibile. Se ci trovassimo ai primordii della ricerca sulla causa della pellagra, si spiegherebbero le polemiche odierne fra zeisti con e senza riserve, fra chi ammette o no cause estranee al maïs guasto, ma ormai è passato molto tempo, la contesa ha durato abbastanza, e l'inchiesta governativa, condotta con criteri non appassionati, nè fatta servire da comodino per la vanità di questo o quello scienziato, ha potuto mettere un fondamento positivo alla teoria dell'avvelenamento maidico.

Che sulla natura dei prodotti della fermentazione nel maïs e sugli effetti di questi nell'organismo umano, continuino gli studi e gli esperimenti, nulla di meglio. Che ai responsi d'un gabinetto crittogamico si debba badare per stabilire un giorno o l'altro quale dei funghi che si sviluppano nel maïs riesca velenoso all'uomo, e se, eliminato il *penicillum*, negato l'esclusivismo della pellagrozeina, si possa tornare allo *sporisorium* del Ballardini, o accettare il *mucor*, l'*aspergillus*, il *rhizopus*, il *coremium*, l'*eurotium* ed altri microfiti, siamo d'accordo. Ma una volta che parecchie opinioni oscillanti e permalose si quietano nella dottrina, che

a produr pellagra non basta l'alimentazione maidica, ma è necessaria la presenza d'una sostanza velenosa che si produce nel grano, nella farina, nella polenta, nel pane, in seguito a fermentazioni, a noi pare che tutti gli sforzi avrebbero a convergere allo scopo di ottenere quella serie di provvedimenti di igiene preventiva e di medicina curativa, che dall'estensione e dall'intensità del morbo sono vivamente reclamati. A noi pare, che per combattere nel Lombroso l'*egoismo d'una asserita scoperta*, non convenga respingere spedienti razionalissimi come cotesti, per esempio: proibire la vendita del mais guasto; costruire magazzini per l'essiccazione del mais e molini e panifici cooperativi onde salvare le plebi campagnuole dalla frode dei fornai e dei mugnai; popolarizzare i pani gialli di piccola dimensione e cotti a dovere, evitando i pani grossi, cotti soltanto alla crosta e che ammuffiscono, generando il tossico fatale.

Tornando alla pubblicazione dell'egregio dottor Besta, a noi gode l'animo poter riverire nell'autore l'uomo di scienza e l'uomo di cuore, il medico pieno d'abnegazione e di fede nell'arte sua, non armato dello scetticismo di chi s'avvezza alle sofferenze del proprio simile come il fabbro alle scottature, inclinato ad abbracciare in una sintesi desolata miserie e infermità di popolo. Certo, chi legge questo suo libriccino, dettato dai più generosi intendimenti, e nel quale si fa appello ai più fruttuosi sentimenti per migliorare le condizioni d'una classe di persone *proscripta a fortuna*, non può fare a meno di applaudire. Certo, anche tolto in esame come lavoro scientifico, come raccolta di dati di fatto e di informazioni *de visu*, il libro non ti procaccia l'impressione di sbagli madornali, come per esempio ne lasciò correre il Cazenave nella sua relazione alla Società di biologia in Francia, affermando, tra le altre cose, che nella Valtellina, infetta da pellagra, non si coltiva il granturco. Però ci si consenta di osservare che fra il titolo e il contenuto del libro del dottor Besta stride un contrasto non lieve; imperocchè quest'argomento della pellagra in Valtellina sembra tolto a prestanza per dare un appoggio, innanzi tutto, agli avversari del Lombroso, e secondariamente per richiamare l'attenzione su mali che alla pellagra s'intrecciano, ma colla pellagra hanno poco o punto da vedere. Non dico che si esageri a calcolo il numero dei pellagrosi nella valle, ma è certo che l'autore dimentica o finge dimenticare che nello stesso specchio dei pellagrosi censiti nel luglio del 1879 in rapporto alla popolazione complessiva d'ogni circondario, la Valtellina conta per 39 pellagrosi su una popolazione di 118,835 anime; una cifra davvero esigua, laddove si raffronti con quelle dei circondari di Padova, di Rovigo, di Piacenza, di Udine, di Bergamo, di Brescia, di Milano, di Como, di Varese, di Cremona. È da notarsi altresì che la pellagra in Valtellina può dirsi limitata a sei o sette comuni, tanto che, proponendosi in questi giorni la nomina di una Commissione per illuminare le autorità e proporre spedienti atti a combattere la malattia, la maggior parte dei medici, specie nel versante superiore della provincia, non esitano a scrollar le spalle e a confessare d'avere scarsa conoscenza colla pellagra, e ciò pel motivo semplicissimo che non ebbero mai nè hanno a che fare con pellagrosi. Uomini decrepiti e che per cinquanta anni esercitarono costassù quel ministero dolcissimo che è la condotta medica, vi diranno che nessun pellagroso si presentò alle loro cure. Inutile consultarli e nominarli membri d'una Commissione per suggerire provvedimenti contro la pellagra.

Chi scrive ebbe a notare, e precisamente in questi giorni, e nelle risposte evasive di questi medici all'appello del Comizio agrario, un singolare accordo nell'accettazione ragionata delle teorie maistiche pure. Pur dovendo schermirsi col fatto che essi non conobbero e non curarono pellagrosi; pur non potendo scostarsi, per mancanza dei risultati di una paziente e particolare osservazione, dal comune dottrinale delle forme morbose della pellagra generalmente noto, questi medici non si peritano tuttavia di manifestare quella che, a nostro avviso, è l'opinione più conforme a verità, è l'opinione che dalla scienza e dall'esperienza ottiene i più ampi suffragi. Colla pellagra, che ha forme specifiche e caratteristiche, doversi ammettere una causa generativa specifica, quale appunto si ravvisa nel mais guasto. La malattia vedersi crescere, diminuire, scomparire, riapparire sempre e là dove il detto cereale o si diffonde, o patisce danni, o si inquina di crittogame, o migliora, o cessa dall'esser adoperato come alimento. Senza mais, senza l'azione di un veleno vegetale speciale che in esso si sviluppa, non generasi pellagra. Col cibo scarso, col cibo unico, dall'inanizione fisiologica e con tutte le altre cause comuni deterioranti l'umano organismo, siffatta malattia, flagello della classe agricola, non potrebbe spiegarsi, o si spiegherebbe troppo e su vastissima scala. E avvertasi risposta stringente al quesito: la pellagra si manifesta anche in persone che mangiano sempre farina buona di grano turco ben maturo, quando questo alimento è il pasto quasi esclusivo dell'uomo? « No, ch'io mi sappia, perchè ho potuto osservare che una classe di lavoratori che si occupano per anni intieri alle condotte e flottazioni di legnami, d'altro non si ciba che di polenta con poco formaggio ed acqua. Ma questi mangiano sempre la polenta ben cotta, e quantunque sia questo il loro alimento esclusivo, io non ho mai verificato un caso di pellagra. »

L'egregio dottor Besta afferma il numero dei pellagrosi in Valtellina essere maggiore di quello che si crede. E quel trovarsi egli a contatto quotidiano con molte miserie, e, di più, quell'inquietudine del bene e quei filantropci istinti dai quali egli è padroneggiato, gli darebbero quasi il diritto di essere creduto sulla parola. Nondimeno avvertasi alla circostanza della sua inclinazione verso la teoria dell'insufficienza alimentare; avvertasi al fatto che i pochi casi di pellagra segnalati nella valle trovano una stretta relazione con ragioni negative d'ambiente, con quell'umidità che si vuole condizione *sine qua non* alla produzione del principio tossico nel pane e nella polenta di mais. E giovrà inoltre, senza però confondere l'una cosa coll'altra, nè ar capo al mais scarseggiante di sostanze azotate e plastiche, tener conto del broncocele e del cretinismo, dei grami organismi, delle dure esistenze, delle caparbe inclemenze dell'aria morale che in talune plaghe, specie meridionali, della Valtellina, ripetono la loro ragion d'essere da condizioni topografiche ed orografiche del suolo, da un'aria disadatta a una buona ossigenazione del sangue, da un'acqua non sanamente potabile, da scarsità di benefizi di quei raggi solari che costituiscono uno stimolo di tanta importanza per tutta la natura organica.

Ottimamente conchiude il dott. Besta coll'esclamazione angosciosa, che colla pellagra a braccetto col cretinismo e le febbri di palude, si avrà quella triade funesta di mali endemici, che lentamente ingenerando un abbrutimento repressivo fisico e morale delle masse, arriverà a far scomparire la specie, come sentenzia il Darwin.

Uniamoci pure al dott. Besta nel desiderio di redenzione di plebi infelici; facciamo pur voti con lui per la guarigione di tanti onesti agricoltori, vittime della miseria e del lavoro, e che avrebbero forse diritto di ricordare, a rimprovero di classi privilegiate, il verso del mantovano:

Sic vos non vobis fertis aratra boves;

diamo pur opera assidua a creare beneficenze morali e materiali, a migliorare la pianta uomo, a rinfrancar molti nostri simili nella salute, a sollevarli dalla fame e da un'alimentazione impropria o insufficiente; ma auguriamoci altresì, col crescere degli atti di sapiente carità sociale, col prosperare delle istituzioni intese a generare il benessere, coll'energia della previdenza, coll'ingrossare della falange degli onesti che da una sana economia politica e dalla diffusione delle buone idee attendono un sollievo alle classi lavoratrici, alle classi sofferenti, auguriamoci una decrescenza nelle ire togate, negli orgogli accademici, nelle discussioni che alimentano la repubblica dei dotti. Imperocchè assistiamo sempre a questo brutto spettacolo: che o si abbuia il vero coi barbagli di una luce elettrica, o si cerca l'oro del sapere colla pietra filosofale dell'arroganza. C'è chi espone una teorica? Gli si ride dietro perchè non accarezza che ipotesi. C'è chi si rivolge alle esperienze? Un dotto si pone a teorizzare egli stesso a bella posta per gettare a terra i fatti risultanti da quelle esperienze.

La medicina è una scienza quando fa getto della metafisica e trae pro dall'esperienza, quando ha fondamento di fatto e riscontro efficace di osservazione e di indagine. A determinare l'origine e il carattere dei morbi, condizione indispensabile per una buona terapia, per un fruttuoso metodo curativo, vuolsi il pazientissimo esame, l'osservazione acuta e minuta, lo studio delle cose nella loro positiva essenza, la ricerca delle attinenze più estese, subordinando a queste, e con intelligenza e coscienza, i fenomeni osservati. Non conchiude mai con valore chi stabilisce senza precisione.

E anche per ciò che riguarda la pellagra, una confusione di termini e di malattie, specie se voluta a scopi di polemica scientifica, non può che nuocere grandemente. No, non scemeranno incertezze e contraddizioni, discussioni e pubblicazioni sterili sull'argomento, finchè colla certezza dei fatti non si avrà la concorde sicurezza dei dotti; finchè le teoriche incomplete o rabbiose impediranno le conclusioni pratiche ed assolute; finchè coll'ampiezza delle vedute, coll'abbondanza dei dati e delle notizie, coll'eloquenza dei raffronti, col suono delle querimonie legittime e la copia delle proposte e dei suggerimenti a cui spetta provvedere, non si avrà un quadro possibilmente esatto, e rigorosamente condotto, delle ragioni dei fatti, delle cause e degli effetti del morbo. Se il quesito che ora, e per più motivi, è formulato in modo equivoco, è reso irto e complesso, un po' di colpa l'hanno coloro stessi che sarebbero chiamati a risolverlo, e che non sempre sanno resistere alla tentazione di foggiare ad assioma una particolare veduta, non sempre si persuadono che meglio delle burbanze dottrinarie e degli orgogli dell'assoluto, giovano le sapienti modestie del metodo sperimentale.

G. ROBUSTELLI.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 28 dicembre 1881.

Pressione superiore a 770 mm., eccettochè sulla Russia, sulla Scandinavia ed al N delle isole britanniche. Mosca 745, Svizzera 780, Madrid 781.

In Italia barometro variabile fra 777 e 771 dal N al S.

Tutto ieri venti assai forti da N a NE nel Jonio; nella notte numerose gelate o brinate.

Stamane cielo bello e vento quasi calmo, fuorchè all'estremo sud del continente e Sicilia; venti abbastanza forti da NW a N lungo la costa jonica.

Temperatura leggermente aumentata, ma sempre bassa.

Mare agitato lungo la costa dell'Adriatico meridionale e del Jonio.

Bel tempo.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 dicembre

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	4,5	— 2,0
Domodossola	sereno	—	6,8	— 0,9
Milano	sereno	—	4,0	— 1,7
Venezia	1|4 coperto	—	5,4	— 0,1
Torino	sereno	—	4,8	— 2,4
Parma	sereno	—	4,7	— 1,7
Modena	sereno	—	4,6	— 3,2
Genova	sereno	calmo	13,3	8,2
Pesaro	sereno	legg. mosso	5,3	— 0,6
P. Maurizio	sereno	legg. mosso	13,8	8,0
Firenze	sereno	—	10,5	0,0
Urbino	sereno	legg. mosso	3,8	0,0
Ancona	sereno	calmo	6,5	2,7
Livorno	sereno	—	11,2	2,5
C. di Castello	sereno	—	7,0	— 4,0
Camerino	sereno	—	4,4	— 1,4
Aquila	sereno	—	4,3	— 4,5
Roma	sereno	—	10,2	— 0,4
Foggia	sereno	—	9,7	2,4
Napoli	sereno	mosso	10,0	5,5
Potenza	1|4 coperto	—	2,2	— 3,0
Lecce	3|4 coperto	—	10,8	6,8
Cosenza	1|4 coperto	—	7,2	2,2
Cagliari	sereno	calmo	14,0	4,0
Catanzaro	1|4 coperto	—	9,4	2,0
Reggio Cal.	1|2 coperto	calmo	12,5	7,5
Palermo	1|2 coperto	calmo	13,2	4,9
Caltanissetta	sereno	—	8,0	2,4
P. Empedocle	sereno	calmo	13,6	7,9
Siracusa	1|4 coperto	agitato	12,8	7,7

Osservatorio del Collegio Romano — 28 dicembre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	774,1	772,4	771,3	771,6
Termomet. esterno (centigrado)	1,4	7,6	10,7	5,4
Umidità relativa...	69	51	47	66
Umidità assoluta...	3,51	3,94	4,46	4,45
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	N. 1	N. 0	N. 1
Stato del cielo......	0. sereno	0. sereno	0. sereno	0. nebb.

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 10,7 C. = 8,6 R. \| Minimo = —0,1 C. = —0,3 R.

AVVISO

A cura della Ditta EREDI BOTTA, *e coll'autorizzazione della* **Direzione Generale delle Poste**, *vennero pubblicati*:

LE NORME PRINCIPALI PEL SERVIZIO DEI PACCHI POSTALI nell'interno del Regno e coll'Estero.

L'ELENCO DEGLI UFIZI DEL REGNO ammessi al detto servizio col 1° ottobre 1881.

LA TARIFFA PER LA FRANCATURA DEI PACCHI POSTALI DIRETTI ALL'ESTERO.

LA TABELLA PER DETERMINARE SE IL VOLUME DEI PACCHI TROVISI NEL LIMITE PRESCRITTO.

Prezzo del fascicolo: Cent. 60

Coll'aggiunta dell'**Elenco degli Ufizi Esteri**: Lire 2 50

Indirizzare richieste e vaglia alla Ditta EREDI BOTTA in Roma, via della Missione, n. 3-A.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 29 dicembre 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	90 47 1/2	90 40	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	91 80
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	91 85
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	96 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	2380 "
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 "	1000 "	1170 "	1169 "	—	—	—	—	—
Banca Generale	"	500 "	250 "	706 25	704 "	706 "	704 "	710 "	706 "	—
Banca Nazionale Toscana	"	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	930 "
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	500 "
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 "	250 "	—	—	642 "	638 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	315 "
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	457 "
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	590 "
Idem (Vita)	"	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	906 "	905 "	912 "	910 "	—
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	150 oro	—	—	530 "	525 "	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	910 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	479 "
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	275 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 25	101 10	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 46	25 41	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 47	20 45	—
Sconto di Banca 5 0[0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (2° sem. 1881) 92 70, 67 1[2, 65 fine.
Parigi *chèques* 102 25.
5 0[0 (1° gennaio 1882) 90 40, 45.
Banca Romana 1170 cont.
Banca Generale 706 50, 705 50, 703, 704, 705 fine, 712, 707 fine prossimo.
Società Acqua Pia antica Marcia 906, 906 fine, 910 fine prossimo.

Prezzi di compensazione: Rendita 92 70; Banca Nazionale 2380; Banca Romana 1170; Banca Generale 706 25; Banco di Roma 640; Banca Tiberina 315; Credito Mobiliare 930; Fond. Incendi 590; Acqua Marcia 906; Condotte 530; Gas 915; Merid. 479; Sarde 275.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.
Il Deputato di Borsa: F. BIANCHI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Dicembre 1881 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva			L.	21,584,703 97
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 20,439,507 87		
	id. — maggiore di 3 mesi	„ 624,971 59		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 47,275 62	„	22,794,060 18
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 1,682,305 05		
	Cambiali in moneta metallica	„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„	
Anticipazioni			„	9,316,745 20
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,169,700 62		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 379,744 65		5,901,582 86
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 157,219 26		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 194,918 33		
Crediti			„	12,514,311 90
Sofferenze			„	3,682,106 43
Depositi			„	18,168,516 45
Partite varie			„	3,212,771 31
		Totale	L.	97,174,798 25
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„	995,724 23
		Totale generale	L.	98,170,522 48

PASSIVO.

Capitale	L.	10,800,000 „
Massa di rispetto	„	1,900,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„	30,055,987 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„	29,407,817 07
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„	„
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„	18,168,516 45
Partite varie	„	6,195,710 17
Totale	L.	97,528,030 69
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„	1,642,491 79
Totale generale	L.	98,170,522 48

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L.	8,956,050 „
Argento	„	4,055,594 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„	2,473 27
Biglietti consorziali	„	7,281,886 „
Riserva	L.	20,296,003 97
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„	1,288,700 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„	„
Cassa	L.	21,584,703 97

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	144,785	L. 7,239,250 „
da L. 100	76,281	„ 7,628,100 „
da L. 200	24,683	„ 4,936,600 „
da L. 500	11,619	„ 5,809,500 „
da L. 1000	4,256	„ 4,256,000 „
	Somma	L. 29,869,450 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	94,924	L. 94,924 „
da L. 2	14,884	„ 29,768 „
da L. 5	3,987	„ 19,935 „
da L. 10	1,749	„ 17,490 „
da L. 20	1,221	„ 24,420 „
	Totale	L. 30,055,987 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 „ e la circolazione . . . L. 30,055,987 „ è di uno a 2 505

Il rapporto fra la riserva „ 20,296,003 97 { la circolazione L. 30,055,987 „ e gli altri debiti a vista „ 29,407,817 07 } „ 59,463,804 07 è di uno a 2 929

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e a l'anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5	„
Per le anticipazioni su sete	„ 5	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 20 dicembre 1881.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

6981

AVVISO DI BANDO
per vendita volontaria.
(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto notaro rende pubblicamente noto che nel giorno di sabato 11 febbraio 1882, alle ore 10 antimeridiane, nella casa di proprietà dei signori fratelli Bracaglia, posta nel comune di Frosinone, in via del Carbonaro, numero 54, a ciò delegato con decreto del Tribunale civile di Roma in data 21 marzo prossimo passato, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili della signora Virginia Costantini del fu Francesco Maria, residente in Albano Laziale, e quest'ultima anche per il di lei interesse e diritto che ha sulla eredità del di fonto marito

1. Casa di abitazione in Frosinone, contrada Piazza San Martino, segnata in mappa Città coi numeri 54 e 55 sub. 1 e 2, 56 e 57 sub. 1, del valore venale di lire 7703 87.

2. Terreno seminativo, alberato, vitato, olivato e boschivo, posto nel territorio di Frosinone, contrada San Liberato o Quercia di Marco, delineato in mappa alla sezione 1ª coi numeri 1247, 1242, 1241, 2392, 2138, 2060, 1251 2139, 1249, 2140, 2141, 1250, 2142, 2143, 1252, di diretto dominio dell'Amministrazione Fondo culto, cui deve corrispondersi il canone annuo di lire 60 alla scadenza del dì 15 agosto d'ogni anno, del valore venale di lire 5914 37.

3. Terreno seminativo, alberato, vitato, con piantagione di moro-gelsi, posto nel suddetto territorio, contrada Cerreto, o Quarto Sodine, marcato in mappa alla sezione 2ª coi numeri 210, 211, 316, 155, 157, 158, 296, 317, 318, 319, 321, di diretto dominio del signor marchese Campanari, cui deve corrispondersi il canone annuo di lire 60, del valore venale di lire 7659 40.

4. Terreno seminativo, alberato, vitato e pomato, posto nel territorio di Alatri, contrada Campello o Maniano, marcato in mappa alla sezione 8ª col numero 788, del valore venale di lire 1885 10.

5. Terreno olivato, posto nel territorio di Veroli, contrada Quarto gli Amici o Montenero, marcato in mappa alla sezione 3ª coi nn. 874, 876, del valore venale di lire 595 60.

6. Terreno prativo, posto nel territorio di Subiaco, contrada Sant'Anna, marcato in mappa alla sez. 2ª coi numeri 134, 135, 130 rata, del valore venale di lire 510 20.

L'incanto si farà col sistema della candela vergine e per lotti separati, e sarà aperto sul valore indicato nella rispettiva perizia del perito signor Clemente Vitaliani, di Ceprano, con sua relazione del 17 agosto 1881.

I fondi saranno venduti a corpo e non a misura, con tutti i diritti inerenti, servitù attive.

Chi vorrà concorrere all'asta dovrà aver depositato presso l'officiale procedente il decimo del prezzo d'asta di ciascun fondo in contanti od in rendita dello Stato, ed inoltre le spese della vendita ed operazioni consequenziali da calcolarsi approssimativamente, quando egli non ne sia dispensato dall'officiale procedente.

Il deliberatario pagherà il prezzo nel termine di giorni venti dalla vendita definitiva.

Frosinone, 15 dicembre 1881.

7003 GIUSEPPE BRAGAGLIA notaro pubblico di Arnara.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

A termini dell'art. 664 del Codice di procedura civile si fa noto che il signor Alessandro Biagi, a mezzo del sottoscritto, ha promossa istanza allo eccellentissimo presidente del lodato Tribunale per la nomina di un perito per la stima dei fondi rustici e urbani, posti in Piperno e Frosinone, da espropriarsi a carico di Setacci Francesco e Capuani Luigi.

Frosinone, 22 dicembre 1881.

7055 AVV. FILIPPO FORTUNA proc.

DIREZIONE DEL LOTTO DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 gennaio 1882 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 87 nel comune di Caccamo, con l'aggio medio annuale di lire 1100 20 di lordo.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozione ai Banchi di maggiore prodotto o per tramutamento di residenza, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 780, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del cinque per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 20 dicembre 1881.

7046 *Il Direttore*: S. BRACCO AMARI.

MUNICIPIO DI ANCONA

(2ª *pubblicazione*)

Ritenuto che, giusta la deliberazione 11 aprile corrente anno del Consiglio comunale, stata presa in conforme proposta 21 marzo precedente dalla Giunta municipale, e stata approvata con decreto 14 detto mese di aprile dalla Deputazione provinciale, venne stabilito di riscattare le Obbligazioni state emesse da questo Municipio nell'anno 1876, in relazione al Prestito contratto addì 21 gennaio 1876 colla Casa Lª Seé fils C. (Comptoir d'Alsace) di Parigi;

E ritenuto che il Municipio ha rinunciato ed intende di rinunciare al più lungo termine che era stato stipulato per l'estinzione delle dette Obbligazioni, secondo il diritto che gliene compete,

Avvisa

Che a partire dal 1° luglio del prossimo anno 1882 si farà luogo al riscatto ed al pagamento delle Obbligazioni anzidette, create nell'anno 1876, e che il pagamento medesimo avrà luogo in **Ancona** presso la Tesoreria comunale, in **Torino** presso la Casa di Banca U. Geisser e C., ed in **Parigi** presso la Casa di Banca che verrà indicata mediante altra pubblicazione che sarà fatta almeno quindici giorni prima in questa stessa Gazzetta;

E che dal detto giorno 1° luglio 1882 in poi le stesse Obbligazioni cesseranno di fruttare interessi.

Ancona, 24 dicembre 1881.

7032 *Il Sindaco*: T. FREDDIANI.

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO
dell'Ospedale ed Istituti annessi in Vigevano

Avviso d'Asta per definitivo deliberamento.

Essendo stata presentata in tempo utile regolare offerta d'aumento del vigesimo al prezzo per cui nell'incanto tenutosi il 9 volgente dicembre era stato deliberato l'affittamento dodicennale, da avere principio coll'11 novembre 1882, della possessione Fogliano, propria dell'Opera pia Deomini di questa città, sita nei territori di Vigevano e Gambolò, composta di caseggiati civili e rustici, e di ettari 78 89 48, pertiche 1129, di terreni coltivati a risaia, prati ed aratori da vicenda, il giorno 10 del p. v. gennaio, presso questa Amministrazione, avanti li signori presidente e membro anziano, avrà luogo, col metodo della candela vergine, come nell'incanto precedente, e con tutte le condizioni stabilite nell'avviso del 20 ultimo scorso novembre, un definitivo esperimento d'asta per l'affittamento suddetto, che verrà deliberato in capo a chi farà ulteriore offerta d'aumento al prezzo di lire 11,970, qualunque sia il numero delle offerte.

Il capitolato d'affitto è visibile nella segreteria dell'Amministrazione suddetta in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Vigevano, li 22 dicembre 1881.

Per il Consiglio amministrativo
7020 V. NEGRONI *Segretario*.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri
AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DELLA CITTÀ DI SEZZE

Avviso d'Asta *in seguito a miglioramento del ventesimo.*

Essendosi ricevuta in tempo utile la offerta, non minore del ventesimo, per aumentare il prezzo di provvisoria aggiudicazione di lire 16,048, per lo affitto del dazio di consumo governativo, una alle sopratasse di conto comunale, il sottoscritto segretario notifica al pubblico che martedì 3 dell'imminente gennaio 1882, dalle ore 9 antimeridiane in poi, in questa casa comunale, innanzi il signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo un ultimo definitivo esperimento di asta per l'affitto medesimo.

Sezze, li 28 dicembre 1881.

7070 *Il Segretario comunale*: DOMENICO SANTELLI.

REGIA PREFETTURA DI LUCCA

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto tenuto il dì 26 del corrente mese in questo uffizio, come da avviso d'asta del 16 corrente, per l'appalto di fornitura di commestibili e combustibili per la Casa di pena in questa città, rimasero deliberati tutti i nove lotti come appresso:

Lotti	GENERI	QUANTITÀ di ogni genere da provvedersi durante lo appalto	PREZZO di aggiudicazione di ciascun lotto
1	Pane bianco . . . . Chil.	36000	122,986 08
	Pane pei detenuti sani . . . . »	300000	
2	Carne di vitello. . . . . . . »	9500	56,380 50
	Carne di vaccina . . . . . . »	»	
	Carne di bue o manzo . . . . »	25000	
3	Vino . . . . Ett.	500	27,713 40
	Aceto . . . . »	110	
4	Riso . . . . Chil.	23000	17,680 20
	Fagiuoli e legumi secchi . . . »	17000	
5	Paste di 1ª qualità. . . . . . »	6000	13,872 29
	Paste di 2ª qualità. . . . . . »	17000	
	Semolino . . . . »	800	
	Farina di granturco . . . . . »	5000	
6	Patate . . . . »	19000	11,304 60
	Rape . . . . »	3000	
	Erbaggi . . . . »	29000	
7	Olio d'oliva per condimento . . »	3000	15,285 60
	Petrolio raffinato . . . . . . »	13000	
	Olio d'oliva per illuminazione. . »	1600	
8	Burro . . . . »	150	5,294 72
	Strutto . . . . »	»	
	Lardo . . . . »	1400	
	Cacio pecorino . . . . . . »	220	
	Cacio parmigiano . . . . . . »	80	
	Latte di vaccina . . . . . Litri	1500	
	Uova . . . . Dozz.	2000	
9	Legna di essenza forte . . . . Mir.	30000	13,564 03
	Ceppi . . . . »	»	
	Carbone . . . . »	750	
	Paglia . . . . »	3600	
	Foglie di granturco . . . . . »	1500	

Il termine utile (fatali) per le offerte di ribasso del ventesimo dei suddetti prezzi scadrà il giorno 7 gennaio 1882, alle ore 11 antimeridiane.

Lucca, 28 dicembre 1881.

7061 *Il Segretario delegato*: P. CARMINATI.

COMUNE DI ANAGNI

AVVISO *pel miglioramento del ventesimo* nell'affitto dell'erbatico e spigatico.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo ufficio, l'affitto dell'erbatico e spigatico pel biennio dal 1° cadente dicembre al 30 novembre 1883 venne aggiudicato al signor Cecilia Luigi per la somma di lire 10,050 (diecimila cinquanta).

Il tempo utile per fare su la detta somma una offerta di aumento, non inferiore al ventesimo, scade alle ore 12 meridiane del giorno 4 gennaio 1882.

Anagni, li 26 dicembre 1881.

7066 *Il Segretario*: PIERI.

CITTA' DI SANREMO

Elenco delle 42 obbligazioni del Prestito municipale del 1878 estratte il 20 dicembre 1881 in pubblica adunanza del Consiglio:

19 35 59 84 105 131 133 150 168 188
205 224 269 283 284 346 399 456 493 549
596 630 634 664 782 878 971 998 1028 1032
1129 1147 1238 1301 1312 1351 1379 1408 1410 1434
1455 1457.

Le suddette obbligazioni cessano di fruttare col 31 dicembre 1881, e dal 1° gennaio 1882 sarà rimborsato il suo capitale a chi le presenti nella Tesoreria della città di Sanremo o nella Sede della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano in Genova.

Sanremo, 23 dicembre 1881.

7037 *Il Sindaco*: ASQUASCIATI B.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN BERGAMO

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 20 dicembre 1881 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 39, nel comune di Bergamo, via Cologno, nel circondario di Bergamo, provincia di Bergamo, e del presunto reddito annuo di lire 1121 96, si fa noto che nel giorno 9 del mese di gennaio anno 1882, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Bergamo un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino delle privative in Bergamo.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Bergamo.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 112 20, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Bergamo, il 20 dicembre 1881.

7062 *L'Intendente*: M. BUNIVA.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CREMONA

AVVISO D'ASTA per secondo esperimento.

Essendo oggi riescito deserto il primo esperimento d'asta per lo

Appalto di tutti i lavori, le forniture e le operazioni occorrenti per la manutenzione, dal 1° gennaio 1882 al 30 giugno 1890, della strada provinciale detta di Cassano, compresa tra l'abitato di Ombriano al confine colla provincia di Milano dopo Rivolta, della lunghezza di metri 21335, e pell'importo complessivo annuale di lire 5162 95, come in progetto,

si reca a pubblica notizia che negli uffici di questa Deputazione provinciale verrà tenuto nel giorno di mercoledì 11 del p. v. gennaio, alle ore 11 antimeridiane, un secondo esperimento, pure a schede segrete, sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, non che in base al capitolato d'appalto depositato per la voluta ispezione nella segreteria di questi uffici provinciali.

L'asta sarà valida qualora anche non si presentasse che un solo offerente.

Le offerte, stese su carta da bollo da lira una, dovranno essere in ribasso di un tanto per cento sul prezzo peritale di lire 5162 95, e dovranno migliorare o raggiungere il percentuale stabilito nella scheda suggellata della Deputazione provinciale.

Gli offerenti dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato da altro degli uffici del Genio civile governativo o tecnici provinciali, e depositare a garanzia provvisoria, in valuta legale o in rendita pubblica dello Stato, lire 400.

Il termine utile a presentare offerte in ribasso, non inferiori al ventesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 18 gennaio 1882.

Dagli Uffici della Deputazione provinciale, Cremona, il 24 dicembre 1881.

7068 *Il Segretario*: NOGARINA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Palermo (19ª)

AVVISO D'ASTA N. 24.

Si notifica che nel giorno 5 del mese di gennaio 1882, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, n. 13, primo piano, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste di

Frumento.

Quantità e qualità	Num. dei lotti	Quantità per caduno lotto Quintali	Somma per cauzione di caduno lotto	Rate di consegna
Quintali 900 nostrano di essenza dura, corrispondente al campione n. 1.	9	100	L. 200	3
Quintali 2700 nostrano di essenza tenera, corrispondente al campione n. 2.	27	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne — La consegna dovrà farsi nel Panificio militare di Palermo in 3 rate per caduna provvista: cioè la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; la terza parimenti in 10 giorni e con l'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della seconda rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1881, del peso non minore di chilogrammi 76 per ettolitro quello del campione n. 2, e chilogrammi 77 per ettolitro quello del campione n. 1, di qualità corrispondente ai campioni stessi esistenti presso questa Direzione.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sui quali viene basata la provvista sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Palermo, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

I partiti dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata da lira una, esprimere chiaramente che l'offerta è in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; dovranno indicare a quale dei campioni si riferisce l'offerta; il prezzo cui si intende assumere la provvista; hanno ad essere distinti uno per ciascun campione di frumento, chiusi in busta suggellata, su cui vuolsi ripetere la firma, indicando il campione pel quale si offre.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, provvista di carta, marche da bollo, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Palermo, il 26 dicembre 1881.

Per detta Direzione

7067 *Il Capitano Commissario*: B. NEGRI DI SANFRONT.

Citazione per pubblici proclami.

L'anno 1881, il giorno 14 dicembre, in Napoli,

Ad istanza dei signori Francesca e Clementina Massa, Andrea e di altri coeredi del detto fu Andrea, domiciliati elettivamente presso l'avvocato signor Raffaele Cervelli, via Carbonari, n. 20, ammessi al gratuito patrocinio, con deliberazione del 19 febbraio 1878, campione n. 7698,

Io Venanzio Cattaneo, usciere presso la Corte di appello di Napoli, ivi residente per ragion della carica,

Ho novellamente dichiarato ai signori:

1 e 2. Domenica e Bonaventura Massa, domiciliati coll'avvocato Carlo Antonio Massa, in via San Mattia, n. 10 - 3. Barone Agostino Massa fu Antonio, missionario, unitamente alle sorelle, monache Sacramentiste, di Napoli - 4 e 5. Maria Giuseppa e Teresa Parlati - Domenica, Orsola, Caterina e Michele Russo fu Mariano - Maria Rosa Russo - Nicola, Gesualda, Marianna, Rosalia, Teresa ed Eugenia D'Orsi fu Giuseppe, costei moglie di Catel'a Cosenzo - Maria Giuseppa Della Noce, maritata con Giacomo Fasola - Maria Michela e Rosa Massa fu Francesco - Nicola, Giovanni, Federico e Caterina Massa fu Antonio - Rachele Massa fu Sabatino - Andrea, Pasquale, Michela, Gioacchino e Giosuè Massa fu Saverio - Maria Laura Massa fu Saverio, costei vedova di Francesco Massa e madre dei minori Michele e Giuseppe Massa - Gaetano Massa fu Luigi - Raffaela Massa, maritata con Vincenzo Castellano, tutti domiciliati nel comune di Piano di Sorrento - Caterina D'Orsi, vedova, domiciliata in Napoli - Luigi, Gaetano e Fortunato Massa fu Francesco, domiciliati via Roma, n. 191 - Maria ed Enrichetta Massa, religiose - Carmela Massa fu Agostino - Raffaele Massa fu Rosario - Fortunata Massa fu Crescenzo - Grazia Massa fu Crescenzo, vedova - Rachela e Maria Massa fu Crescenzo - Filippo Massa fu Gennaro - Vincenzo Massa fu Gennaro - Elisabetta Massa, maritata con Bartolomeo Zaccarino - Maria Antonia Massa - Angela Maria Massa - Maria Massa fu Cosentino, vedova Cacace - Luigia Massa fu Cosentino - Antonio Massa fu Giuseppe - Maria Massa fu Antonino - Maria Rosa Massa fu Baldassarre - Maria Arcangela Massa fu Lorenzo - Lorenzo Massa fu Giambattista - Michele, Raffaele, Luigi, Paolo, Francesco e Maria Massa fu Giovambattista, Virginia, Giulia e Francesca Massa fu Nicola - Domenico Caso fu Saverio - Giuseppe Caso - Canonico Giuseppe Maresca fu Pietro - Antonino, Antonio e Federico Maresca fu Pietro - Antonino Maresca fu Michele - Antonino Massa fu Domenico - Luigi, Rosalia, Maria Giuseppa e Teresa, costei moglie di Melchiorre Ciampa - Vincenzo e Maria Massa fu Aniello - Carolina e Francesca Massa fu Nicola - Giacomo, Salvatore, Michele, Anna Maria, Giuseppe, Angela e Filomena Massa fu Saverio - Antonia e Maria Massa fu Antonio - Vincenzo, Giovanna e Fedele Massa fu Pietro - Teresa Massa fu Antonino - Crescenzo, Vito, Antonino, Domenico, Carmela, Luigi, Brigida e Rosa Massa fu Antonino - Ferdinando Massa fu Luigi - Canonico Federico Massa fu Michele - Luisa e Fortunata Massa fu Michele - Andrea e Gaspare Massa fu Pietro - Gaetano Massa fu Giosuè - Giosuè Massa fu Saverio - Gaetano Massa fu Aniello - Carolina e Fortunata Massa fu Saverio - Maria Giuseppa Massa fu Vincenzo - Giuseppe, Elisabetta, Angela, Luigia e Filomena Massa fu Luigi - Luigi Massa fu Francesco - Luisa Massa fu Francesco - Raffaele, Pasquale, Salvatore, Francesca e Marianna Massa fu Giuseppe - Giovanni Massa fu Giovanni Battista - Michele, Gaetano, Carlo, Rachela, Adelaide e Maria Felice Massa fu Luigi - Gennaro, Filomena, Maria, Antonia, Carmela e Carolina Massa fu Giuseppe - Luigi, Agnella, Filomena e Maria Giuseppa Massa fu Michele, Luigi e Raffaele Massa fu Baldassarre.

Che la Corte di appello di Napoli, con deliberazione del 17 ottobre corrente, autorizzò gli istanti ad inserire per pubblici proclami ciò che segue:

Gli istanti signori Massa, con atto del 6 agosto 1877, produssero appellazione avverso la sentenza del 16 maggio 1877, renduta da questo Tribunale, con espressa salvezza di modificarli, ampliarli ed aggiungerne.

Tale appello venne reiterato e pubblicato col medesimo rito per i contumaci, e malgrado che si fosse iscritto al ruolo con rito formale, pure la causa venne radiata per diverse contumaciali ribattute.

Provocato incidente acciò si fosse proseguita la causa con rito formale, la Corte d'appello, in quarta sezione, mercè sentenza del 20 giugno 1881, ordinò il proseguimento del giudizio co rito sommario, e designò l'udienza del ventuno di novembre prossimo passato.

Intanto gli istanti domandavano, in prima istanza la liberanza di lire 20,000 per spese di lite e per causa alimentaria, ed il Tribunale con detta sentenza accordò lire 2000.

Essendosi già riscosse dall'amministratore giudiziario circa lire 40,000, così senza dubbio la liberanza delle lire 2000 dovrà estendersi alle lire 20,000, da cedere metà al procuratore istante e metà alle parti, per la quale domanda con l'atto presente se ne forma un mezzo di gravame aggiunto.

Per questi motivi restano citati per pubblici proclami i sopraddetti signori Massa ed altri, resi sempre contumaci, a comparire, se il crederanno, ed in grado di seconda citazione, nel giorno che ricade la seconda udienza del prossimo gennaio, presso questa Corte di appello, in quarta sezione, ad oggetto di aggiudicarsi l'appello contenuto nell'atto del 6 agosto 1877 e nel presente, rigettandosi tutti gli altri gravami principali ed incidentali, nonchè le domande degli interventori in causa, con le quali agognava dritto di patronato, e mettersi le spese a carico della massa o dei resistenti.

Il procuratore Gennaro Ferro procederà per gli istanti.

Due copie dell'atto presente, da me usciere sottoscritte, sono state affisse e pubblicate una alla porta di questa Corte, ed un'altra a quella del Tribunale.

L'atto medesimo sarà inserito a cura degli istanti nel Giornale degli annunzi giudiziari della Prefettura di Napoli, e nel Giornale ufficiale del Regno d'Italia, e ciò per adempiere al disposto della Corte, ed all'uopo ha rilasciato altre due copie.

Specifica a debito: carta lire 13 20, scrittura lire 10, pubblicazione, affissione e repº lire 6 10, dritto e scrittura pagata dalla parte.

7043 VENANZIO CATTANEO.

AVVISO. 7065

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Casale,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), testo unico, e 25 del regolamento approvato con R. decreto 23 novembre 1879, n. 5170,

Rende noto:

Che nel distretto di questo Collegio notarile è vacante un uffizio di notaro, con residenza nel comune di

Altavilla Monferrato,

Ed invita gli aspiranti che vogliano concorrervi a presentare la loro domanda coi necessari documenti al Consiglio notarile, entro il termine fissato dagli articoli di legge suaccennati.

Mandando inserirsi e pubblicarsi il presente manifesto a norma dell'articolo 25 del citato regolamento.

Casale, addì 21 dicembre 1881.

Il presidente G. NEGRI notaro.

Il segretario G. GALLEANI not.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. di Frosinone.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che ne l'udienza del giorno 23 dicembre 1881, innanzi allo stesso Tribunale, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita degli immobili sotto descritti, esecutati ad istanza di Palaggi Francesco e Maria, e Viti Giuseppe quale tutore del minorenne Carlo Palaggi, di Anagni, in danno di Demetrio e Fabrizio Pilozzi, di Acuto.

Descrizione degli stabili posti nel comune di Acuto.

1. Terreno seminativo in contrada Scutta, di tavole 5 82, mappa sezione 11ª, nn. 665 e 666, gravato dell'annuo tributo di lire 0 43.

2. Terreno seminativo in vocabolo La Valle Fornace, mappa sez. 2ª, n. 183, di tavole 17 56, gravato del tributo di lire 7 43.

3 Vano di casa a piano terreno, ad uso molino ad olio, contrada Vicolo Fioretta, mappa sez. 1ª, n. 377 sub. 1, gravato del tributo di lire 6 69.

Che detti immobili furono aggiudicati al signor avv. Domenico Vespasiani, procuratore esercente presso questo Tribunale, per persona da nominare, per il prezzo di lire 3500

Avverte pertanto che su tale prezzo può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni quindici da quello dell'incanto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il 7 gennaio 1882.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Frosinone, 26 dicembre 1881.

7054 G. BARTOLI vicecanc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ di Roma.

A richiesta di S. E. il procuratore generale presso la R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale sullodato, notifico al signor Conca Sebastiano, già magazziniere delle privative in Gaeta, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, la decisione resa dalla 3ª sezione della lodata Corte il 24 marzo 1881, e munita d'ordine esecutorio e spedita per copia conforme il 13 agosto cadente anno, colla quale si condanna il suddetto signor Sebastiano Conca, nella di lui spiegata qualifica, al pagamento di lire 508,418 84, con gli interessi dal 9 luglio 1868, ed alle spese del giudizio liquidate in lire 20 40 a tutta la spedizione della decisione stessa. Si ordina che, incamerati i frutti maturati e non riscossi, le rendite vincolate per la cauzione del contabile signor Conca sieno vendute, ed il ricavato sia versato nelle Casse dello Stato in diminuzione del credito dell'Erario dipendente dalla ripetuta decisione, ed infine si cancella nel conto suppletivo l'aggiunzione di lire 171 al caricamento, e discaricato il contabile delle spese in lire 417,295 84, si approva in tutto il rimanente i conti principali e suppletivo riguardanti la gestione del Magazzino di Gaeta avuta dal ripetuto signor Sebastiano Conca dal 1º gennaio 1867 all'8 luglio 1868.

Roma, 28 dicembre 1881.

7077 L'usciere GARBARINO MICHELE.

AVVISO.

Il R. Ministero di Grazia e Giustizia con decreto 20 novembre 1881 autorizzò i fratelli Lodovico e Francesco Bettoni, di Brescia, a pubblicare la domanda dagli stessi fatta di aggiungere al proprio cognome quello dell defunta loro madre Maria *Gazzago*; ciò che essi eseguiscono colle regole volute dall'ordinamento dello stato civile n. 121, affinchè, entro il termine stabilito dal suddetto ordinamento, abbiano ad essere presentate al succitato Ministero le opposizioni che potessero elevarsi da chi avesse diritto. 7057

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 30 gennaio 1882, innanzi la prima sezione, del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in numero di lotti diciassette, a primo ribasso, espropriati in danno dei signori Gustavo, Enrico e Laura Forbice, Francesca Mancini vedova Forbice, Giulio Forbice, Leonilde Forbice e Bresà Giovanni di lei marito, Francesco Felici, ed Arcangelo e Sebastiano Di Cecco, questi terzi possessori, ad istanza del signor Luigi Manni.

Fondi posti in Subiaco.

1. Casa in piazza di Santa Maria della Valle, e via della Montagna, con orto, grotta e fabbricato annesso all'orto, segnata in mappa, sezione 1ª, numeri 560, 561, 562 e 563, lire 5814 54.

2. Porzione di casa, via del Campo, o della Piaggia, composta di 11 vani, sezione 1ª, nn. 928 sub. 1, 929 sub. 1 e 930 sub. 2, lire 1904 87.

3. Terreno in contrada Le Varole, e Sant'Angelo, seminativo, alberato, vitato, confinante ecc., mappa sez. 2ª, nn. 149, 150, 151, 152, 156 sub. 1 e 2, e 717, lire 5909 12.

4. Terreno seminativo, olivato, contrada San Nicola, mappa n. 818 sub. 1, 2 e 3, sez. 5ª, lire 667 80.

5. Diretto dominio di un terreno in contrada Mortore, seminativo, olivato, mappa sez. 2ª, n. 340, lire 706 16.

6. Diretto dominio di un terreno seminativo, alberato, vitato, in contrada Colle Ficorone, segnato sez. 5ª, n. 135 di mappa sub. 1, 1256 sub. 2 e 3, lire 509 98

7. Diretto dominio di un terreno seminativo, alberato, vitato, nella stessa contrada Colle Ficorone, sez. 5ª, numeri di mappa 138 sub. 2 e 3, 1256 sub. 1, lire 483 68.

Fondi posti in Agosta.

8. Diretto dominio di un terreno seminativo, vitato, alberato, in contrada Colle Ficorone, mappa nn. 3291 e 3298, lire 107 73.

9. Diretto dominio di un terreno seminativo, vitato, contrada come sopra, mappa n. 2394, lire 272 97.

Fondi posti in Gorano.

10. Casa in contrada Il Palazzo, n. 9, composta di piani terreni e due piani superiori, in tutto 16 vani, mappa 246 sub. 2, 247 sub. 2, 248 sub. 2, 251 e 251 sub. 2, e 263, lire 4536 58.

11. Terreno in contrada Colle Manto, olivato, pascolivo, mappa nn. 952 sub. 1 e 2, 954, 937, di tavole 8 78, lire 901 46.

12. Terreno seminativo con viti, vocabolo S. Secondina, di tav. 9 64, mappa 1604, lire 502 93.

13. Terreno seminativo, vitato, vocabolo S. Secondina, di tavole 5, mappa 1580, lire 196 67.

14. Terreno alberato, vitato, in vocabolo S. Secondina, di tav. 12 79, mappa 1598, lire 341 50.

15. Terreno olivato, pascolivo, seminativo, alberato, vitato e boschivo, con casa colonica, vocabolo Semprignano, o Samprignano, di tavole 102 81, mappa 1634, 1635, 1636 sub. 1 e 2, 1637, 1638, 2719, lire 12,556 22.

16. Terreno alberato, vitato, seminativo, pascolivo e boschivo, in contrada Valle Viva, o Via, segnato in mappa 1668 e 1670, di tav. 36 38, lire 2293 44.

Fondo posto in Corneto.

17. Terreno in contrada Valle Colli, di tavole 19 45, numeri di mappa 567, 799 sub. 1, 2 e 3, e 800, lire 2179 17.

Roma, 27 dicembre 1881.

7048 AVV. TIRELLI SEVERINO.

AVVISO.

Vitale Reale fu Michele, di Riccia (Molise), ha domandato alla sezione d'accusa di Napoli la riabilitazione a mente dell'art. 834 e seguenti Procedura penale.

Roma, 23 dicembre 1881.

7078 M. DE GAGLIA.

CAMMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.